

Parrocchia San Giovanni Battista

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82

ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it

27
NOVEMBRE
2016

n° 420



Uno dei maggiori esperti italiani di sociologia, Franco Garelli, ha pubblicato un libro sulla religiosità del mondo giovanile: riprendiamo una parte dell'intervista di presentazione del libro

Perché questo libro?

Questo libro è l'esito più rilevante di una recentissima ricerca nazionale (che si compone di un'indagine quantitativa e di molte interviste dirette) che mette a fuoco la situazione in campo religioso dei giovani dai 18 ai 29 anni che vivono nelle più diverse zone della penisola, abitano le nostre città e campagne, e - a seconda dei casi - sono ancora alle prese con gli studi, già affacciati al mondo del lavoro, oppure fanno parte di quel mondo di precari e inoccupati che è uno dei crucci del paese. Si tratta della versione nostrana dei *Millennials*, della generazione Net o Next (e in parte Neet), da molti descritta come l'anello debole del sistema, o con una preposizione che sa di privazione: «senza fretta di crescere», senza un lavoro stabile e prospettive certe, senza un'intenzione ravvicinata di famiglia, senza le prerogative sociali possedute dai coetanei del passato, senza spazi e ruoli di rilievo capaci di offrire sicurezza e di far sentire la propria impronta generazionale.

Il Dio dei millennials sta veramente poco bene?

Il Dio dei millennials non sta troppo bene, ma restiamo pur sempre il paese dove «anche gli atei sono cattolici», si sposano in chiesa e preferiscono il funerale religioso. Il nostro zoccolo duro dei ragazzi non credenti (28%) resta poca cosa rispetto a paesi come Svezia, Germania, Olanda, Belgio e Francia, dove «il vento della morte di Dio è già soffiato con forza» raggiungendo tra i più giovani percentuali intorno al 50/65% (mentre nei fervidi Stati Uniti gli scettici non raggiungono quota 18%). Quel che da noi colpisce è il ritmo di crescita degli agnostici (non arrivavano al 10% nel passaggio di secolo), forse favorito dal mutato clima culturale. Oggi i ragazzi italiani si sentono più liberi di negare Dio, avvertendo «che è venuto meno lo stigma che prima colpiva increduli e miscredenti». E poi la religiosità resta comunque sullo sfondo, «anche se è un fondale sempre più lontano dal palcoscenico della vita». Al momento, in sostanza, non si registrano tracolli. In attesa di vedere come sarà il prosieguo della recita.

Davvero una generazione senza Dio?

L'immagine è troppo forte, ma certo una nuova realtà sta emergendo con grande vigore nelle nuove generazioni. C'è un grande movimento nel rapporto tra i giovani e la religione nel nostro paese, che si manifesta - come s'è visto - in una forte crescita (rispetto al recente passato) di quanti si ritengono ormai «senza Dio» e «senza religione», nell'assottigliarsi del gruppo dei credenti convinti e impegnati, a fronte di una larga quota di soggetti che mantengono un legame esile con la religione, la tradizione, più per motivi culturali che spirituali. Si tratta di cambiamenti rilevanti rispetto al recente passato, la continuazione di quella «secolarizzazione dolce» che da tempo sta interessando la società italiana. Molti giovani ammettono di credere di meno rispetto alle generazioni precedenti, ma nello stesso tempo dichiarano di essere alla ricerca di una

fede religiosa o di forme di spiritualità e percorsi di senso più in sintonia con la coscienza moderna. E contrastano l'idea diffusa di essere la prima generazione incredula, in quanto ritengono che l'incredulità abbia radici lontane, individuabili in genitori solo formalmente credenti e cattolici e in nonni la cui religiosità rifletteva più un mondo di destino che di scelte.

Quanto gli under 30 italiani sono interessati ai valori dello spirito?

Una larga quota di giovani ha un'idea assai nebulosa della spiritualità, come di una dimensione difficile da decifrare o che non produce in essi una particolare risonanza emotiva. Altri invece sembrano coinvolti in una tensione spirituale di impronta profana, che si manifesta in forme diverse. La maggior parte dei giovani tuttavia tende a vivere i valori dello spirito all'interno della religione in cui più si riconosce (nel cattolicesimo), pur ritenendo che la ricerca spirituale sia senza confini e abbia nel singolo soggetto il suo protagonista. In sintesi, la nozione di spiritualità divide l'insieme dei giovani. Una parte sembra del tutto priva di antenne per questa dimensione dell'esistenza, non ne coglie il senso, preferendo concentrarsi sulla concretezza della vita; altri la valorizzano per migliorare se stessi dal punto di vista umano e interiore; altri ancora la interpretano come una via soggettiva e più autentica per credere in Dio ed esprimere la propria fede religiosa.

Dicono «Portiamo a compimento ciò che è stato seminato». Che cosa significa?

Noi «la prima generazione incredula»? Non scherziamo, risponde la maggior parte dei giovani interpellati. Quella dell'età dell'oro della fede - coltivata dai nonni, conservata dai genitori e dissipata dai figli - è una rappresentazione fuorviante che mette su una strada sbagliata. Perché a rompere il patto religioso, con i loro comportamenti ondivaghi e improntati al conformismo sociale, sono stati mamma e papà. E anche sul terreno della religiosità si ripropone l'alleanza generazionale con i nonni che spesso si verifica nella politica o in altre zone dell'esistenza: quello dei nonni è giudicato un modello criticabile e culturalmente lontano ma nitido e coerente. Mentre il comportamento dei padri e delle madri risulta incerto, sfocato, intermittente. In una parola, deludente sul piano della testimonianza. «Noi portiamo a compimento ciò che è stato seminato nel passato», dice un ragazzo non credente. La rottura della tradizione è un'eredità, non una elaborazione originale. «La mia generazione non è incredula quanto piuttosto arrabbiata per il senso di abbandono profondo e viscerale», reagisce un altro millennial. E la sintesi arriva da una ragazza loro coetanea: la religione è mistero e fiducia, e noi non possiamo permetterci né il mistero né la fiducia.



28 LUNEDÌ - san Giovanni di Dio

- * 8:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ fam. Villa e Sangiovanni)
- * **16:30** **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via monsignor Salvioni**
- * **19:30** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- * 21:00 Incontro Caritas in casa parrocchiale
- * 21:00 Prove del Coro in sala Santa Rita

29 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ fam. Perego, Maggioni Carlo e Elisa)
- * **16:30** **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**
- * **18:00** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via papa Giovanni (solo numeri PARI) e Cantù**
- * **18:00** **Allenamenti di pallavolo "under 14" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio**
- * **19:30** **Allenamenti di pallavolo "under 21" presso la palestra della scuola media**
- * **21:00** **Allenamenti di pallavolo "under 16" presso la palestra della scuola media**

30 MERCOLEDÌ - sant'Andrea

- * 9:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ Spada Angelina)
- * **16:30** **Catechesi 3^a e 4^a elementare**
- * **17:30** **Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via papa Giovanni (solo numeri DISPARI)**
- * **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**
- * **21:00** **incontro per Consiglio Pastorale, Catechisti, Collaboratori e tutti gli Adulti che desiderano**
breve meditazione della Parola - sguardo alla vita della Comunità

1 dicembre GIOVEDÌ -

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Fumagalli Maria e Agostoni Enrico)
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 14" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via santa Cecilia**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio**
- * **19:30** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**

2 VENERDÌ - **PRIMO del MESE**

- * 8:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ Mauri Alessandro)
segue ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 9:30
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 16" presso la palestra della scuola media**
- * **20:30** **Allenamenti di pallavolo "under 21" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **Catechesi 2^a e 3^a media**

3 SABATO -

- * **9:30** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via Brianza e san Marco**
- * **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- * **17:00** **ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA: ADORAZIONE fino alle ore 18:00**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Casati Angelo e Valagussa Giulia - - fam. Vergani e Biella - - fam. Spada Comi e Mantoani - - Bilella Maria e Pirovano Gianpiero - Valagussa Giuseppe - - Valagussa Giuseppina)

4 DOMENICA - quarta di Avvento

- * 8:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa (+ Brivio Cecilia - - Annarosa e Pasquale)
- * **15:00** **in oratorio: PROVE per lo spettacolo di Natale**
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario
- * **20:00** **in oratorio: 18enni e giovani, cena e convivenza**
inoltre, per tutta la Comunità Giovanile,

ATTENZIONE agli appuntamenti del **18 dicembre** in vista del Natale
e del **4 febbraio**: **RITIRO** al termine della JOY, in vista del **RINNOVO**
della **PROFESSIONE** di FEDE

